

**APPUNTAMENTI  
DI OGGI****La musica  
del Medioevo**

A San Giorgio in Poggiale (ore 18) viene presentato l'Atlante storico della musica nel Medioevo, volume a cura di Vera Minazzi e Cesarino Ruini.

**Improvvisando  
con la Molla**

Il Teatro a Molla presenta alle 21 agli Alemanni (via Mazzini 65) un'altra serata di improvvisazione con la scrittrice Fiorenza Renda ospite d'onore.

**Villotti all'Osteria Polese  
cala il poker con il sax di Odorici**

All'Osteria Polese (via Polese 7) dalle 22 Jimmy Villotti in quartetto con il sax di Piero Odorici, il basso di Stefano Tavaglini e la batteria di Fabio Grandi.

**Comunale, quartetto e strumentisti  
per i valzer più amati e famosi**

Alle 20.30 secondo appuntamento con la rassegna organizzata da Musica Insieme. Nel foyer Rossini del Comunale saranno di scena il Quartetto d'archi e gli Strumentisti del Comunale, ensemble composto dalle prime parti dell'orchestra cittadina. La serata è dedicata alle trascrizioni dei valzer più noti e amati.

**La fine del mondo secondo  
un'Amorevole Compagnia**

L'Amorevole Compagnia Pneumatica di Riccardo Paccosi presenta anche stasera alle Moline 'Fallout Circus' dedicato alla fine del mondo.

**i SÌ e i NO**

di Danilo Masotti  
e Vasco Rialzo

**SÌ Progetti ambiziosi  
Per il 2020**

Il Consiglio Comunale sta discutendo l'innovativo progetto di radere al suolo il quartiere Bolognina. Al suo posto verrà costruito il mare e lungo via Indipendenza verranno piantati alberi altissimi, una roba tipo le Ramblas di Barcellona. È un bellissimo progetto, molto avanti, molto grinn. Bologna con la spiaggia e il mare diventerà una città perfetta. Tutto il mondo ce la invidierà. Se il progetto non passerà, con l'arrivo della primavera al sabato mattina continueremo a vedere il popolo dell'abbronzatura interinale incolonnarsi sull'A14 per il meritato fine settimana dimenticatore in Riviera.

Daniilo Masotti e Vasco Rialzo sono autori del volume "Bologna senza vie di mezzo" (Pendragon)

**NO Ci meritiamo  
(proprio) tutto**

Sor Masotti torna all'attacco. Con un nuovo libro. Ci meritiamo tutto®, s'intitola. Pendragon, lo pubblica. Tutti, lo leggeranno. Pensando all'ennesima opera su Bologna. E invece no. Stavolta si tratta di un romanzo. Di una storia. Ordinaria, quotidiana, possibile, sentimentale. Con provocazioni troppo avanti. In puro stile masottiano. Che, perciò, nessuno capirà. Ecco. Ci mancava solo questo. Giacché ne avevamo già abbastanza, di lui qua. Ma pazienza, dai. Dopotutto, lo dice il titolo stesso. Che, alla fine, ci meritiamo tutto. E che, alla fine, è tutta colpa nostra. Libro e autore inclusi.

**NO**

# Paolo Rossi: prove di delirio organizzato

## Stasera e domani alle Celebrazioni

di CAMILLA GHEDINI

**SUL PALCO** dell'Ariston, la scorsa settimana, c'è salito «solo» per accompagnare Samuele Bersani, «che è un genio, aveva una bella canzone, *Il pallone*, e infatti ha vinto il premio della critica». Ma per lui, **Paolo Rossi**, Sanremo rimane «il posto inspiegabilmente più stressante che ci sia». Sul palco del Teatro delle Celebrazioni, invece, con *Happening pop di delirio organizzato* messo in scena con La Compagnia del Teatro Popolare, stasera e domani, alle 21, si esibirà con gioia e convinzione «che il pubblico saprà capire».

Saprà capire che lui ha fatto una scommessa con se stesso, quella di dare vita a uno spettacolo interattivo, musicale, basato sulla capacità di mischiare lingue e dialetti, creando situazioni, gag, quadri e personaggi. Parola d'ordine è improvvisazione, che tutto significa fuorché semplicità.

**Eppure, in uno spettacolo che nel titolo contiene la parola delirio, il concetto di improvvisazione suona un po' come libertà...**

«No, per niente. L'improvvisazione richiede disciplina, studio, allenamento, capacità di osservazione. Il nostro scopo è capire cosa dobbiamo fare, cosa vogliono gli spettatori».

**E finora come è andata?**  
«Ad ogni appuntamento arrivano persone che a teatro non sono mai venute, che non lo conoscono. Il



Al Teatro delle Celebrazioni Paolo Rossi e il suo "Happening pop di delirio organizzato" con la Compagnia del Teatro Popolare

pubblico ha capito che noi siamo aperti a chiunque».

**In effetti lei non è solo, ma con la Compagnia del Teatro Popolare. Per queste realtà, sono tempi duri.**

«Io ho fatto una scelta, avvalermi di precari. Siamo in un Paese molto politico, sia nel modo di lavorare che di produrre. Altri, forse, avrebbero fatto un monologo sui precari, pontificando. Io, invece, ho deciso di costruire qualcosa con loro. Molti non hanno compreso, io però sì. E questo basta. Il risultato è strepitoso. Spero che

Bologna capisca».

**Ha dei dubbi?**

«Diciamo che io avverto su di me una grande responsabilità morale. Credo nel ricambio generazionale, anche nell'arte, se non lo attuiamo tra dieci anni avremo il vuoto».

**A proposito di 'prediche' non politiche, Celentano?**

«Non l'ho ascoltato, ho fatto la mia apparizione e sono scomparso. E i giorni successivi non ho letto le sue dichiarazioni. Di giorno ho cose serie da fare, come la spesa».

**2 COSE  
DA FARE**

di Roberto Piccinelli

**1 Vintage. Via dell'Industria 24, Argelato. Tel. 335/7021430**  
Emanazione diretta de Le Favole di San Pietro in Casale, il locale si fa notare per un venerdì coinvolgente, consigliato a comitive frizzanti, scatenate e musicalmente votate al filone happy.

La formula vitale gioca sull'alternanza fra sonorità live e mixate, ragion per cui questa sera, durante la cena-spettacolo, sale sul palco la cover band Sensi di Colpa, per poi lasciare spazio al dj Fabio Bartolini ed al vocalista Pigna. Il divertimento è assicurato.

**2 Numa. Via Alfieri Maserati 9, Bologna. Tel. 393/3306090**  
Ha ricevuto un Oscar del Piacere, perché aprire una discoteca di questi tempi è un atto eroico. Ma anche per la bontà di una programmazione, che prevede un sabato top, imperniato sul mix fra DocShow e The Block. Domani, Dok presenta Big in Japan ed affida la consolle a Francesco Farfa e Matteo Meschini, il dj affermato e la giovane promessa. Vista la provenienza dei due si sarebbe potuto pensare anche ad un Big in Palio (di Siena), vero Matteo Salocchi?

Autore della "Guida al piacere e al divertimento 2012; XV anno; www.piacereedivertimento.com

**APPUNTAMENTI  
DEL WEEKEND****Ironia, improvvisazione, poesia surreale  
Il fenomeno Skiantos all'Estragon**

Un sabato in compagnia degli Skiantos all'Estragon. Dal 1977 loro sono una cult-band, un gruppo dallo stile molto personale, apprezzato da una schiera di ammiratori irriducibili.

Ideatori e propagatori del genere, dello stile, nonché dell'aggettivo demenziale (che per loro stessa definizione significa un «cocktail di ironia, improvvisazione, poesia quasi surreale, cretinerie, paradossi e colpi di genio») gli Skiantos hanno continuato imperterriti a produrre dischi sul filo dell'ironia.

**Violetta alza la voce negli anni '50  
Domani al Comunale replica Traviata**

Domani alle 20 replica de La Traviata di Giuseppe Verdi nell'allestimento del Teatro Comunale. Dirige Michele Mariotti. L'opera, dopo il debutto di mercoledì, è tornata sul palcoscenico del teatro bolognese nel fortunatissimo allestimento curato da Alfonso Antonozzi andato in scena nell'ottobre 2010. L'ambientazione negli anni '50 immerge lo spettatore in un'atmosfera da 'dolce vita' felliniana. Nel ruolo di Violetta Valéry si alternano Yolanda Auyanet e Cinzia Forte. Altra replica il 28 febbraio. E ancora 6,9, 10 e 11 marzo.

**Giorgio Tirabassi recita Celestini  
fra sogni, passione e rabbia di due fratelli**

Domenica Giorgio Tirabassi va in scena alle 21 alle Celebrazioni con lo spettacolo 'Salvatore e Nicola' tratto dal libro 'Lotta di classe' di Ascanio Celestini che firma la riduzione teatrale con lo stesso Tirabassi. Lo spettacolo tocca e intreccia due vite diverse, quella del fratello minore e quella del fratello maggiore. Si tratta di Salvatore e Nicola, figli dell'Italia contemporanea e della sua lotta. Nella loro vita che scorre velocissima, seppur lentissima, in un palazzo fuori dal Raccordo Anulare, assaggiamo una porzione di sogni, rabbia, passione.

